

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA - QUARTIERE SANTO STEFANO E "ASSOCIAZIONE LEILA BOLOGNA LA BIBLIOTECA DEGLI OGGETTI" PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA E RIGENERAZIONE DI BENI COMUNI URBANI

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. n. 322682/2017

TRA

COMUNE DI BOLOGNA - QUARTIERE SANTO STEFANO (C.F. 01232710374) rappresentato dalla Dott.ssa Marina Cesari in qualità di Direttrice del Quartiere Santo Stefano, domiciliata per la carica in Bologna, Via Santo Stefano 119, di seguito denominato "Comune"

E

L'ASSOCIAZIONE LEILA BOLOGNA LA BIBLIOTECA DEGLI OGGETTI CF/P.IVA 91386420375, con sede in via Val D'Aposa,2, rappresentata dal Sig. Antonio Beraldi..., di seguito denominata "Proponente";

PREMESSO CHE

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- il Comune di Bologna, con atto P.G. n. 45010/2014, ha altresì approvato il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione comunale e l'accesso a specifiche forme di sostegno, di seguito denominato "Regolamento";
- l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Semplificazione Amministrativa e Promozione Cittadinanza Attiva dell'Area Affari Istituzionali, Quartieri e Nuove Cittadinanze l'interfaccia che cura, insieme ai Quartieri/Settori, i rapporti con i cittadini e i Quartieri/Settori stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di collaborazione, come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. n. 289454, di seguito denominato "Avviso pubblico";
- l'Associazione Leila "Una biblioteca per gli oggetti" con richiesta acquisita agli atti con P.G. n. 145387/2017, ha presentato una proposta di collaborazione che è stata resa pubblica dal Comune di Bologna sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dell'Avviso pubblico e che, al termine del periodo di pubblicazione, non sono giunte osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;

- alla fase di co-progettazione hanno partecipato anche diversi Settori dell'Amministrazione comunale (Ambiente e Tutela del Verde), condividendo e sostenendo i contenuti della proposta;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il Proponente si occupa di condivisione di oggetti non di uso quotidiano e cioè di quegli oggetti che rimangono a lungo inutilizzati in cantina. Mettendo in condivisione, il cittadino in cambio può utilizzare tutto ciò che è presente nei "Corner Leila" in città.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta è quella di dare un supporto a tutte le persone che hanno necessità di un oggetto, ma non hanno bisogno di possederlo. Esso sarà rivolto agli associati che, al momento dell'iscrizione dovranno portare un oggetto che vogliono mettere in condivisione, decidendo di prestarlo solo per un periodo, oppure regalarlo. Questo darà diritto ad ogni associato di poter usufruire del prestito degli oggetti condivisi da tutti i soci.

Il Proponente si impegna a creare due eventi/laboratori entro la fine dell'anno in corso in altrettante zone del territorio che verranno individuate insieme agli uffici di quartiere.

I laboratori avranno l'obiettivo di promuovere le relazioni tra i cittadini attraverso il fare insieme e di far conoscere Leila Bologna – la biblioteca degli oggetti.

La proposta prevede pertanto che il Proponente provveda a:

1. costruire un Corner Leila su gomma che permetta al Proponente di essere presente con gli oggetti agli eventi a cui viene invitato, creando un laboratorio permanente itinerante sull'autoproduzione e autoriparazione di oggetti. Questa iniziativa è legata all'acquisto della cargo bike su cui verrà allestito il banco da lavoro.
2. Allestire 2 laboratori, come segue: il primo trans-generazionale per bambini, di età compresa tra i 6 e i 10 anni, a cui proporre di creare giocattoli in legno e con materiale di recupero. Insieme ai genitori potranno disegnare su tavolette di legno i loro eroi, macchinine, animali o personaggi di fantasia. Gli operatori del laboratorio lavoreranno il legno con l'aiuto di un traforo elettrico, i papà e le mamme si occuperanno di rifinire il pezzo con carta abrasiva e infine i bimbi li dipingeranno.
Il secondo laboratorio si rivolge ai genitori/nonni/zii, insomma a chiunque voglia cimentarsi nella costruzione di giocattoli in legno più complessi come gli assemblati o i trascinali o/e l'autoriparazione di piccoli oggetti.
3. realizzare una redazione di documenti, per l'attività di comunicazione e manutenzione della community.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione comunale;
- svolgendo le attività indicate al punto 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna inoltre a:

- dare immediata comunicazione al Comune di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione;
- richiedere, in relazione alle diverse attività previste dal patto, gli eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente;
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" ed il logo del Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente Patto;
- produrre foto e/o video, nel rispetto dei termini di legge, relativi alle attività svolte.

Il Comune si impegna a:

- sostenere l'attività del Proponente favorendo le relazioni in rete con altri soggetti operanti nel medesimo territorio e la relazione con gli uffici del Comune;
- valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;
- fornire il logo di Collaborare è Bologna e del Quartiere;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività qui previste.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune una relazione annuale illustrativa delle attività svolte, e delle spese sostenute, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici. Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, attraverso l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione Comunale, per la promozione e la pubblicizzazione di tali attività.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune - come concordato in fase di co-progettazione - sostiene la realizzazione delle attività attraverso l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione Comunale per la promozione e la pubblicizzazione delle attività.

E' inoltre previsto un contributo a carattere finanziario a parziale copertura dei costi da sostenere, per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, nel limite massimo di Euro 2.350 fino a fine Patto, come segue:

- Acquisto di attrezzi utili e materiali per l'attivazione di 2 laboratori con ragazzi adolescenti, genitori e bambini. Gli attrezzi acquistati verranno poi condivisi nella biblioteca degli oggetti e messi quindi a disposizione dei soci.
- Contributo per l'acquisto di una cargo bike da allestire come officina su gomma con cui sviluppare l'idea di laboratori itineranti.
- Contributo per l'acquisto dei materiali che utilizzeremo per l'auto-costruzione dell'allestimento da montare sulla cargo bike.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente Patto di collaborazione è valido dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2017. Alla scadenza le parti, valutati gli esiti della collaborazione, potranno decidere di rinnovarne la validità, anche senza oneri per il Comune. È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione. Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente Patto di collaborazione.

La mancata osservanza da parte del Proponente degli impegni assunti può comportare il mancato riconoscimento delle forme di sostegno, nonché l'interruzione della collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Il Proponente solleva il Comune di Bologna da ogni qualsiasi responsabilità diretta o indiretta dipendente dallo svolgimento delle attività previste nel presente Patto. Il Presidente dell'Associazione si assume l'obbligo di portare a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, i contenuti del presente Patto di collaborazione al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, 16/10/2017

Per il Quartiere Santo Stefano
La Direttrice
Dott.ssa Marina Cesari

Per l'Associazione Leila
Il Presidente
Antonio Beraldi
